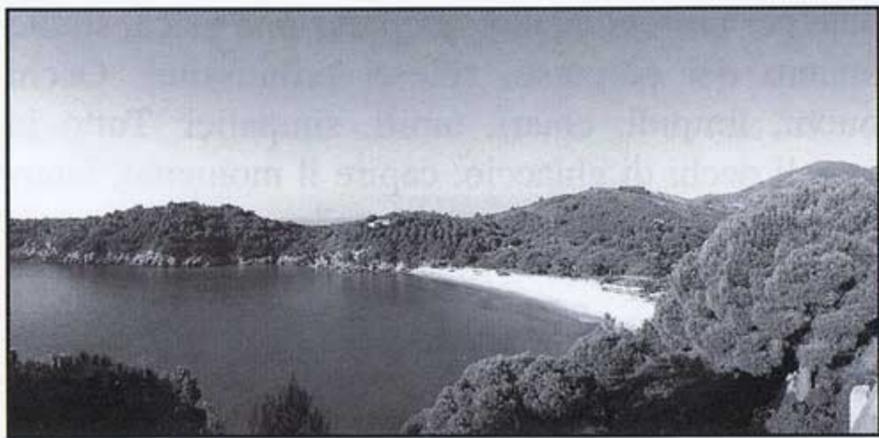


# L'ULTIMO PARADISO DAL K2 ALLA CIMA DI CHIESSI

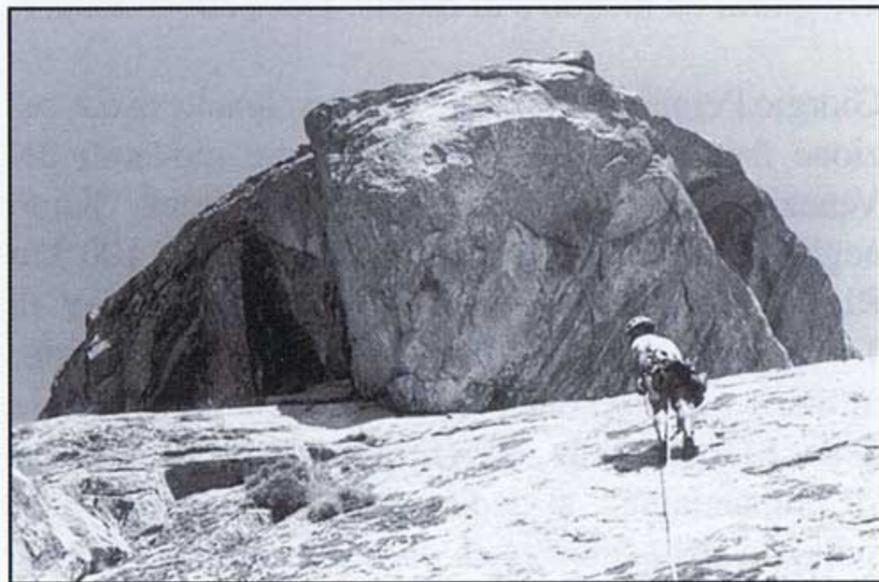
di Damar

Il mitico Lambrettino 48 a pedali partito da Venezia avanza a singhiozzo. Tra i sassi le buche, la polvere della mullattiera, ma coraggio, Fetovaia non dovrebbe essere lontana... Il motorino si ferma sul ciglio della strada. In basso l'arco di sabbia d'oro incorniciato da una pinetina. Campeggio libero, silenzi, profumo di macchia e di salmastro, colori incredibili. Che avventura straordinaria quella vacanza dopo l'esame di maturità. Giorgio la racconta sempre.



Fetovaia

Sono passati trent'anni. Giorgio è partito con la moglie Stella da Cortina d'Ampezzo e guida facile il Suv sulla provinciale asfaltata. Marina di Campo, Seccheto. Guarda, guarda là, Stella, eccola Fetovaia, sì è un po' cambiata ma quanto è bella. Certo, quando son venuto zaino e tenda in spalla... Passato Pomonte, dopo la curva, sotto il piccolo cimitero non si può fare a meno di spegnere il motore e guardarsi intorno. Il mare blu sferza la scogliera. Un pugno di casette bianche. Giorgio



Si scala il S. Bartolomeo

gira lo sguardo. Uno scoglio a forma di timone, come se uscisse d'improvviso dall'acqua si innalza verso il cielo, i gabbiani gli fanno cerchio. Terrazzi di vigne, orti salgono su per la montagna. Strapiombi a forma di tetto, un gran piastrone di granito a placche porta in cima al S. Bartolomeo. Sta a vedere che hanno ancora da scalarle quelle rocce..che colore il granito..un tuffo al cuore. "Io e Stella ci siamo guardati in silenzio. Ecco l'ultimo paradiso".

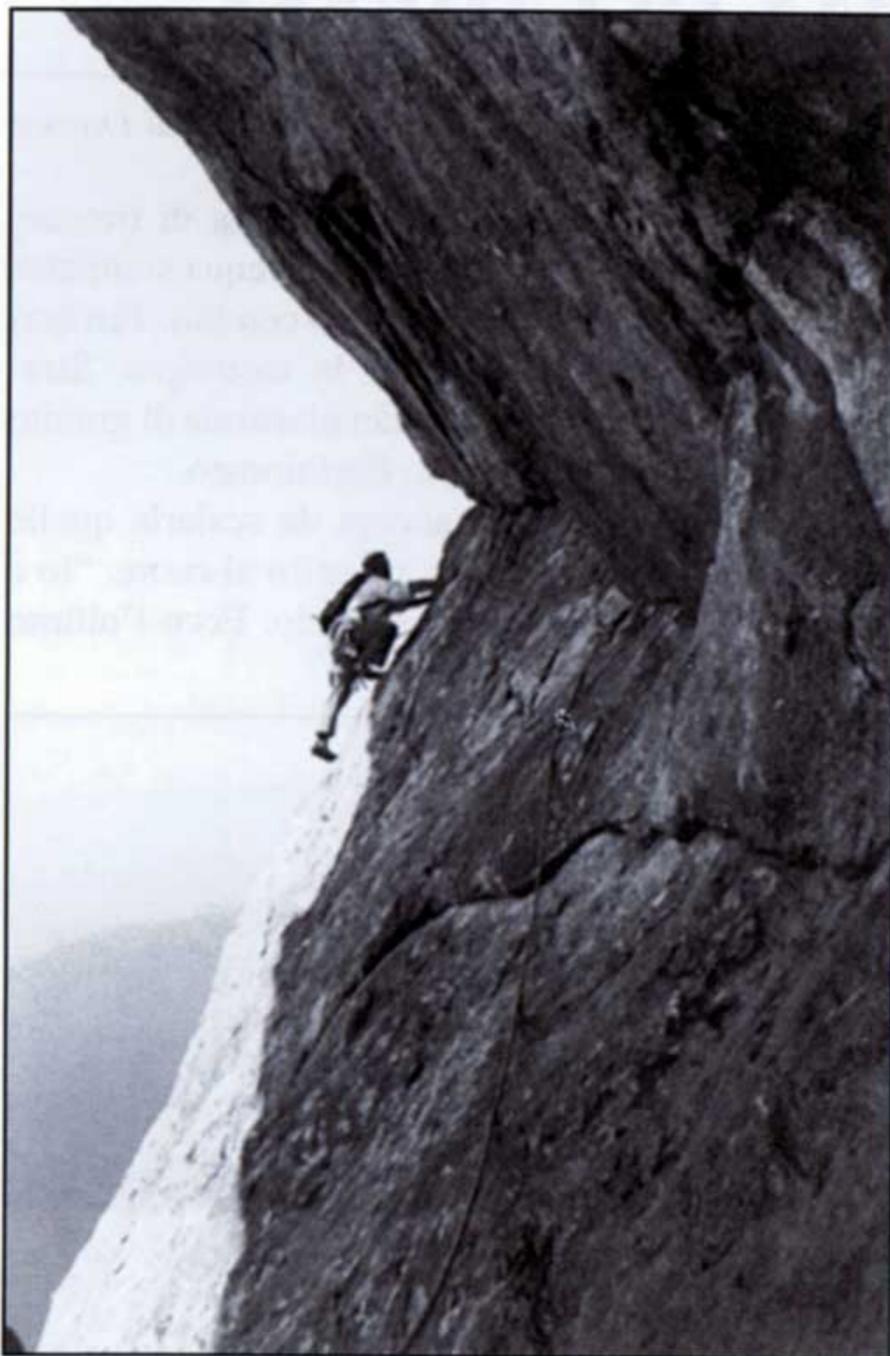


Chiessi

La mattina dopo, di buon'ora, Giorgio è in esplorazione, il granito è bello, sicuro, sano. Rosa, giallo, rosso "come il più bello del Gruppo del Monte Bianco". Insieme ad Aldo Leviti, guida alpina di Predazzo, l'elbano Fabrizio Galeazzi ed altri ha aperto vie sul granito: S. Bartolomeo, Cotete, Timone, Schiappone, La Galera.... e ha guidato escursioni alla Madonna del Monte, allo Scoglio dell'Aquila, Capanne, Valle di Poio. Nonché la Grande traversata dell'Isola d'Elba, percorso di grande suggestione.

Il maestro di sci e guida alpina Giorgio Peretti e la moglie Stella, segretaria insostituibile, fanno ormai parte della comunità di Chiessi.

La montagna è la mia vita, dice sempre Giorgio. Spazi immensi, i ghiacciai, il silenzio, boschi, torrenti, camosci, aquile..... Grandi emozioni, fatica, appagamento, gioia sia d'estate che d'inverno. La montagna è la mia passione, il mio lavoro. Tuttavia vi confesserà subito che il terzo grande amore è il mare. Del quale subisce da sempre il fascino. Sul mare, a Venezia, è nato e all'Elba torna appena



*Giorgio Peretti in azione sopra il mare di Chiessi*

riesce a liberarsi dei suoi tanti impegni. Si può dire che il Peretti è un personaggio? Lo è non solo a Cortina e dintorni. Per le sue qualità, dedizione, coraggio, carattere. Le sue giornate sono piene, lavoro e soddisfazioni. Ha ovviamente tanti estimatori, ma non è tipo da darsi arie, mai sentito vantarsi di amici famosi. Ne citiamo alcuni.

Mario Rigoni Stern, parlando con Peretti, ritornava con la fantasia "per montagne e valli delle nostre Alpi con tanta gioiosa fatica e povertà di mezzi" ricordando da vecchio "i giorni felici delle montagne vinte, con le notti bivaccate in alto come tra le stelle, e le albe con il primo sole che riscalda il corpo, alla sera, poi, lassù sopra la valle con voce rauca cantare VOICI VENIR LA NUIT..." e consigliava: "Andate, andate voi che potete, andate con Giorgio, la guida che viene dal mare e che dal mare ha capito gli spazi e il tempo".

Goffredo Parise. Peretti vuol conoscerlo dopo aver letto il "Sillabario n.2", gli scrive. Il Parise che incontra a Cortina è ormai "con le forze al lucignolo" e gli confessa la sua grande passione per la neve, o meglio per il firn cioè la neve dei sogni, una qualità molto più facile da sciare che da descrivere. Giorgio Peretti è felice perché ha avuto "la fortuna di fare qualche percorso con lui"..

Eugenio Monti, due medaglie d'oro nel bob a Grenoble, conosciuto nel '64 a Cortina, diventa subito un grande vero amico che sa stargli molto vicino nei momenti difficili e lo sprona a non mollare mai. "Eugenio, il campione di bob che ha spazzolato le piste di tutto il mondo è tipo eccezionale per professionalità, preparazione fisica, studio attento del percorso, riflessi prontissimi. Occhi buoni, limpidi, chiari, umili, simpatici. Tutto in quegli occhi di ghiaccio: capire il momento, interpretare la gara, essere campione".

Mario Senoner, guida alpina e maestro di sci; Vigilio Palfrader; Riccardo Cassin; Toni Gobbi, promotore dello sci-alpinismo, il maestro che conosce quando lui è alle prime armi. "Di Toni mi ha colpito la professionalità - dice Peretti- la dedizione al lavoro, l'attenzione che metteva nei rapporti con i clienti i quali, nel tempo, diventavano amici e compagni d'avventura. Mi hanno colpito la capacità organizzativa, il saper scegliere gli itinerari, la cura per i dettagli, la personalità forte. Ma specialmente le doti umane che ti infondevano fiducia e sicurezza". Scalate sulle Alpi, sulle Dolomiti, sulle montagne di mezzo mondo. Con la spedizione italiana in Nepal, 1983, a cercare la vetta del K2. Giorgio arriva a 7900 metri ma non al quarto campo. Resterà solo in tenda. Tre giorni da incubo e di rabbia. Deve abbandonare.

Giorgio Peretti, diploma all'Isef, insegnante di educazione fisica, calciatore nelle squadre giovanili del Venezia, pratica anche il nuoto di altura. Siamo negli anni '60. In cabina di regia per la 100 km Rimini-Ancona c'è Ferraro, uno dei grandi allievi di Teseo Tesei. Luigi Ferraro, medaglia d'oro al valor militare nella seconda guerra mondiale, incursore della Marina (uno del Gruppo Gamma), Ferraro "il comandante", si dedica ora con successo allo sviluppo della subacquea civile, mettendo a punto, fra le altre attrezzature, le celebri pinne Rondine e la



Giorgio e Stella

maschera Pinocchio. Fondatore del Corpo Sommozzatori Vigili del Fuoco a Genova, è lui che organizza e dirige le prime gare di nuoto pinnato in Italia. E, in quella memorabile gara, il nostro Peretti ha il ...coraggio di conquistare una prestigiosa piazza d'onore.

Sì, Giorgio non fa fatica a confessare la passione per il mare. E' nato a Venezia per poi approdare sulle sponde del Tirreno. Eh, l'Elba!

Guarda che bel posto, Chiessi, aveva detto a Stella. Guarda là ..la cantina, piccola, certo ma..si potrebbe... Lì vicino il pozzo, più in là l'orticello con limoni, aranci, zucche e una gabbia di conigli. Perché non.....

"Ma tu sei pazzo, non vedi com'è ridotta.." Ne è venuto fuori un gioiellino. Ci siamo innamorati... di Chiessi. Sono un uomo del nord, la montagna è la mia vita. Sono una guida alpina che ha perso la testa per un' isola, che c'è di strano?"

**immobilelba.it**  
 Compravendite immobiliari e affitti

<b>AFFITTI TURISTICI</b>	<b>COMPRAVENDITE</b>
0565 915410	0565 930314
335 7046457	335 6446690

Via G. Cacciò n. 5 - Portoferraio (Li)  
 www.immobilelba.it  
 mailbox@immobilelba.it

RISTORANTE TIPICO

**Rendezvous**  
 Restaurant

AIUTATECI A SERVIRVI MEGLIO  
 PRENOTANDO

---

Piazza della Vittoria - MARCIANA MARINA  
 Tel. 0565/99251 - Fax 0565/99298  
 lucagianland@tiscali.it



**Cabinovia MONTE CAPANNE**  
 S.E.T. s.r.l. - Portoferraio  
 Biglietteria: Stazione Cabinovia a Marciana  
 Tel. 0565 901020

Da Marciana (m. 375) la Cabinovia vi porterà direttamente alla vetta del Monte Capanne (mt. 1019) aprendovi fantastiche immagini dell'Isola, di tutto l'Arcipelago Toscano, della Costa Etrusca e della Corsica.

